

ALLEGATO 1

**Indicazioni regionali per l'applicazione al settore della acquacoltura
del decreto del Ministro della Salute 3 agosto 2011.**

Premesse

Le presenti indicazioni descrivono le modalità di applicazione del Decreto Ministeriale 3 agosto 2011, inerente il rilascio dell'autorizzazione sanitaria alle imprese di acquacoltura (molluschicoltura compresa) ai sensi degli art.li 4 e 6, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148, di seguito denominato "Decreto Legislativo". Valgono le definizioni di cui al Decreto Legislativo ed al Decreto Ministeriale 8 luglio 2010.

Le indicazioni non si applicano agli impianti di cui all'art. 2 comma 2 e all'art. 4, comma 4 del Decreto Legislativo, ed in particolare:

- a) agli animali acquatici ornamentali tenuti in negozi di animali da compagnia, in laghetti e vasche da giardino, in acquari a scopi commerciali, o presso grossisti se:
 - non direttamente connessi con il sistema idrico territoriale;
 - dotati di un sistema di trattamento delle acque reflue idoneo a ridurre ad un livello accettabile il rischio di trasmissione delle malattie agli animali di acquacoltura e selvatici presenti nello stesso bacino idrografico ossia dotati di un idoneo trattamento chimico-fisico delle acque reflue o di collegamento con un efficace impianto di depurazione;
- b) agli impianti diversi dalle imprese di acquacoltura in cui gli animali acquatici sono tenuti non a scopi di immissione sul mercato;
- c) ai laghetti di pesca sportiva non direttamente connessi al sistema idrico territoriale;
- d) alle imprese di acquacoltura che commercializzano animali d'acquacoltura soltanto per il consumo umano, conformemente all'articolo 1, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (CE) n. 853/2004, ossia alla fornitura diretta di piccoli quantitativi di prodotti della pesca, così come da Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in merito alle linee guida applicative dei Regolamenti 852/2004/CE e 853/2004/CE in materia di igiene degli alimenti (Accordo Rep. N. 253 del 17 dicembre 2009 e Accordo Rep. N. 59 del 29 aprile 2010) e come da Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano Rep. n. 2674 del 16 novembre 2006, relativa alle linee guida sui prodotti della pesca e la nuova regolamentazione comunitaria

Autorizzazione

La Regione Liguria per il tramite del Settore Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce Deboli, Sicurezza Alimentare e Sanità Animale del Dipartimento Salute e Servizi Sociali rilascia l'autorizzazione previo parere favorevole del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio alle aziende richiedenti che:

- a) soddisfino i requisiti di cui agli articoli 9, 10 e 11 del Decreto Legislativo;
- b) mettano in atto le procedure che consentano loro di dimostrare al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio il pieno rispetto di tali requisiti;
- c) siano sottoposti al controllo del Servizio Veterinario della ASL competente per territorio che svolge le funzioni previste all'articolo 51, comma 1 del Decreto Legislativo.

Come previsto dall'articolo 6 del Decreto Legislativo, l'autorizzazione non viene rilasciata se l'attività in questione comporta un rischio inaccettabile di propagazione di malattie ad aziende, zone destinate alla molluschicoltura o stock selvatici di animali acquatici situati in prossimità dell'attività in oggetto. Prima di decidere se rifiutare un'autorizzazione, il Servizio Veterinario competente per territorio tiene conto della possibilità di applicare misure di attenuazione del rischio, inclusa la possibilità di spostare l'attività in questione.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

I responsabili delle imprese di acquacoltura e degli stabilimenti di lavorazione autorizzati devono presentare tutte le informazioni utili affinché il servizio veterinario della ASL competente per territorio possa verificare il rispetto delle condizioni per l'autorizzazione, incluse le informazioni indicate all'allegato II del Decreto Legislativo.

Gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento 29 aprile 2004, n. 853 non necessitano di presentare il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio di cui all'allegato C del D.M. 3 agosto 2011. Tuttavia gli stessi devono tenere una registrazione delle categorie sanitarie delle imprese fornitrici degli animali d'acquacoltura introdotti vivi nello stabilimento e dell'eventuale mortalità anomala riscontrata. Allo scopo di valutare il rischio della struttura stessa, ai sensi del Decreto Legislativo, deve essere tenuto conto anche del sistema di trattamento delle acque reflue esistente.

Gli stabilimenti di lavorazione operanti nel settore dell'acquacoltura oggetto di autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo, ovvero gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004 che effettuano lavorazione dei prodotti dell'acquacoltura introdotti vivi, in considerazione del D.M. 3 agosto 2011, non necessitano di presentare alcuna istanza di autorizzazione.

Non necessitano altresì di presentare il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio di cui all'allegato C del D.M. 3 agosto 2011.

Tuttavia gli stessi devono tenere una registrazione delle categorie sanitarie delle imprese fornitrici degli animali d'acquacoltura introdotti vivi nello stabilimento e dell'eventuale mortalità anomala riscontrata.

Vengono autorizzati in virtù dei requisiti in loro possesso ai sensi del Regolamento CE n. 853/2004 e della normativa in campo ambientale.

Allo scopo di valutare il rischio della struttura stessa, ai sensi del Decreto Legislativo, deve essere tenuto conto anche del sistema di trattamento delle acque reflue esistente.

Riceveranno l'autorizzazione ai sensi del Decreto Legislativo, previo accertamento da parte del Servizio veterinario il possesso dei seguenti requisiti specifici:

1. Registro delle movimentazioni in entrata riportante le seguenti informazioni:

- Carico : Specie/Taglia o Dimensioni/Quantità
- Provenienza: Nome azienda/Codice/Qualifica sanitaria
- Mortalità anomala avvenuta durante il trasporto

Sono esclusi dalla tenuta di questo registro gli stabilimenti in diretta connessione con un allevamento ai sensi dell'allegato A del D.M. 3 agosto 2011.

2. Procedure di corretta prassi igienica

Richiesta della autorizzazione

Il responsabile dell'impresa, o un suo delegato presenta la domanda di autorizzazione sanitaria al Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, utilizzando il fac-simile di modello A1 (integrare con il codice identificativo qualora già registrata)

Allega alla domanda:

- Curriculum del laureato qualificato in discipline che si occupano della salute di animali acquatici (art. 3 DM 3/8/2011) con riferimenti alla esperienza professionale degli ultimi 5 anni nel settore ittico;
- Planimetria dell'azienda interessata vistata da un tecnico del settore iscritto all'albo (ing., arch., geom., etc) corredata di legenda in scala; dovranno essere riportati ove presenti i punti di carico e scarico dell'acqua.
- Eventuali referti analitici pregressi attestanti lo stato sanitario;
- Le procedure scritte circa le prassi igieniche che si intendono attuare redatto secondo le indicazioni contenute nell'allegato A3 e adeguate alla attività dell'impresa;
- Il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio (come da allegati A4 e A5).

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

In caso di variazione dei dati dell'attività produttiva o del nominativo del laureato qualificato o di cessazione della attività ne da comunicazione al servizio della ASL competente tramite il modello Allegati A2.

Il responsabile dell'impresa provvede inoltre alla tenuta dei registri di cui all'art.9 del decreto legislativo utilizzando i modelli di cui agli allegati A6 relativi alla propria attività.

Programma sorveglianza sanitaria

Il programma di sorveglianza sanitaria basato sulla valutazione del rischio è connesso all'attribuzione dello stato sanitario alle imprese/aziende di acquacoltura.

In fase di prima applicazione l'impresa/azienda non dichiarata indenne (categoria 1) o non notoriamente infetta (categoria V), in cui siano allevate specie sensibili alle malattie di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo, è considerata in via provvisoria di categoria III (stato sanitario indeterminato), secondo quanto previsto dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali prot. n. DGSA-0023105-P del 22.11.2008.

I programmi di sorveglianza sanitaria basati sul rischio che verranno attivati a livello aziendale a seguito dell'assegnazione della categoria sanitaria, verranno espletati indipendentemente dai programmi di sorveglianza ufficiale effettuati ai fini del riconoscimento / mantenimento dello status di azienda indenne, che potranno essere parzialmente integrati ai programmi di sorveglianza previsti dall'art. 8 del Decreto Legislativo.

Servizio Veterinario della ASL

Il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio, ricevuta la richiesta di autorizzazione, concorda il sopralluogo in azienda per valutare lo stato di applicazione dei requisiti previsti :

- la corretta compilazione dei registri;
- la presenza delle procedure scritte relativamente all'adozione delle buone prassi in materia d'igiene;
- l'analisi del rischio, effettuata secondo le indicazioni regionali
- il programma di sorveglianza sanitaria proposto dall'azienda

Espletato il sopralluogo formula il parere di cui all'art. 4 del D.M. 3/8/2011 e lo comunica a Dipartimento Salute e Servizi Sociali Settore Prevenzione Sanità Pubblica Fasce Deboli Sicurezza Alimentare e Sanità Animale competente al rilascio allegando anche copia della domanda.

Se il parere è favorevole la struttura regionale rilascia l'autorizzazione.

In presenza di difetti non sostanziali il parere può riportare indicazioni scritte circa eventuali misure di adeguamento ritenute necessarie e la relativa tempistica di adeguamento. Nel caso viene rilasciata autorizzazione provvisoria che potrà essere revocata se le prescrizioni non verranno rispettate .

Il Servizio veterinario inoltre:

- a) registra nella Banca Dati la categoria risultante ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 8 luglio 2010;
- b) esegue i controlli ufficiali nelle imprese di acquacoltura e negli stabilimenti di lavorazione autorizzati, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo;
- d) verifica l'applicazione delle buone prassi igieniche;
- e) controlla l'aggiornamento del registro aziendale e vi appone data e firma ad ogni verifica, anche nel caso non vengano rilevate infrazioni;
- f) pianifica ed effettua controlli per il rispetto delle disposizioni delle presenti linee guida

Campionamenti

I campionamenti vengono effettuati secondo le indicazioni contenute nell' allegato B

Costi

Per il rilascio della autorizzazione si applica la voce 134 di cui alla deliberazione G.R. del 29/12/2011 n. 1690.

ALLEGATO A1

RICHIESTA DI REGISTRAZIONE/AUTORIZZAZIONE IMPRESA ACQUACOLTURA

Al Servizio Veterinario
ASL_____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
Residente in _____
Comune _____ cap _____ provincia _____
In qualità di proprietario/rappresentante legale dell'impresa (ragione sociale) _____
Ubicata in _____
Comune _____ cap _____ provincia _____
Coordinate geografiche _____
Cod.fisc./partita IVA _____
Registrata con codice _____

CHIEDE

Che l'impresa denominata _____
Con sede legale in _____
Comune _____ cap _____ provincia _____
Tel _____ fax _____ e mail _____

Con le seguenti caratteristiche

Gruppo specie presenti: pesci

Tipologia allevamento:

- bacini in terra vasche cemento/raceway laghetto pesca sportiva
 gabbie/acque recintate sistemi a ricircolo
 impianto quarantena impianto ricerca altro

Indirizzo produttivo :

- incubatoio grasso consumo umano laghetto pesca sportiva
 pesci riproduttori vivaio altro

Tipologia acque:

- dolce salate salmastre

Gruppo specie presenti: molluschi

Tipologia allevamento

- centro depurazione/spedizione impianto quarantena
 impianto ricerca molluschicoltura aperta molluschicoltura chiusa
 zona molluschicoltura altro

Indirizzo produttivo : incubatoio (2) vivaio(3) ingrasso altro (4)

Tipologia acque: dolce salate salmastre

(1) Con sistema acque a ricircolo (2) schiuditoio/produzione seme molluschi

(3) preingrasso (4) es. affinamento

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/6761
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

Gruppo specie presenti: crostacei

Tipologia allevamento

bacini a terra laguna/acque recintate sistema chiuso a terra

impianto ricerca impianto quarantena vasche/raceway altro

Indirizzo produttivo : incubatoio vivaio ingrasso altro

Tipologia acque: dolce salate salmastre

Venga

registrata e attribuito codice aziendale conforme a quanto previsto dalla normativa vigente

autorizzata

Al fine della attuazione del programma di sorveglianza individua nella persona del

Dr/Drssa _____

Il laureato qualificato in discipline che si occupano della salute degli animali acquatici (art.3 DM 3/8/2011) di cui si allega il curriculum vitae.

Si impegna inoltre a comunicare ogni variazione di dati entro il termine di sette giorni.

Data _____

firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N.NP/6761
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

ALLEGATO A2

VARIAZIONE DATI/CESSAZIONE ATTIVITA'

Al Servizio veterinario
ASL _____

Il/la sottoscritto/a (nome e cognome) _____
Residente in _____
Comune _____ cap _____ provincia _____
In qualità di proprietario/rappresentante legale dell'impresa (ragione sociale) _____

Ubicata in _____
Comune _____ cap _____ provincia _____
Coordinate geografiche _____
Cod.fisc./partita IVA _____
Registrata con codice _____

COMUNICA

- la cessazione della attività a far data da _____
 la variazione dei seguenti dati anagrafici _____

 la variazione delle seguenti caratteristiche _____

Data _____

firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

Buone prassi in materia di igiene nelle imprese di acquacoltura

La presente fa riferimento anche alla nota del Ministero della Salute a titolo INDICAZIONI PER LE BUONE PRATICHE IGIENICHE (ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 4 agosto 2008, n. 148):

omissis... Ogni impianto dev'essere pertanto considerato un'unità produttiva sanitariamente indipendente con propri sistemi di protezione e controllo. I proprietari, i responsabili della gestione, il personale tutto che operano su più impianti della stessa proprietà, eventualmente a livelli sanitari diversi, o inseriti in contesti ambientali distinti o con indirizzo produttivo diversificato, devono essere consapevoli del potenziale rischio che deriva dalla non osservanza degli schemi di protezione e controllo. L'integrità sanitaria di aziende indenni può essere compromessa da incauti comportamenti oppure disattenzioni a vari livelli nei passaggi da un allevamento all'altro.....*omissis*
La diffusione delle malattie è favorita dalla mancanza o inefficace applicazione di idonee misure igieniche che sono alla base di ogni programma di controllo sanitario.

Le prassi igieniche possono differire a seconda della attività svolta e di seguito vengono ripresi i principali punti in quanto applicabili da tener conto nella stesura dei programmi di sorveglianza sanitaria in considerazione delle tipologie di allevamenti presenti sul territorio.

Allevamenti di pesci di acqua dolce a terra

- Disinfezione: metodologia di esecuzione del lavaggio e disinfezione di impianti e automezzi
- Modalità di gestione del carico/scarico dei pesci
- Scarico e stoccaggio mangimi
- Stoccaggio temporaneo animali morti e loro gestione
- Identificazione vasche
- Delimitazione dell'impianto con accesso controllato
- Dispositivi atti ad impedire la risalita dei pesci selvatici
- Derattizzazione
- Formazione degli operatori sulle buone pratiche di allevamento e sulle misure di biosicurezza
- Applicazione delle buone pratiche di allevamento (ove esistenti)

Allevamenti di pesci in gabbie a mare

- Disinfezione: metodologia di esecuzione del lavaggio e disinfezione di impianti e automezzi
- Modalità di gestione movimentazione dei pesci
- Scarico e stoccaggio mangimi a terra
- Gestione animali morti
- Identificazione gabbie
- Derattizzazione strutture a terra
- Adozione pratiche di controllo uccelli ittiofagi

Molluschicoltura

- prassi del manuale corrette prassi igieniche molluschicoltura in quanto applicabili
- Formazione degli operatori sulle buone pratiche di allevamento e sulle misure di biosicurezza

Buone prassi in materia di igiene negli stabilimenti di lavorazione autorizzati

- Procedure di corretta prassi igienica e formazione degli operatori sulle misure di biosicurezza

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

**Determinazione livello di rischio di impianti di acquacoltura
(decisione 2008/896/CE)**

Denominazione impianto _____
 Via _____ n° _____ Comune _____ provincia _____
 Codice allevamento _____ Asl n° _____
 Malattie di interesse
 SEV NEI KHV ISA
 Altro _____
 Specie ittiche allevate suscettibili alle malattie sopraelencate _____

PARTE 1: stima del livello di rischio per ciascuna delle malattie riportate

A) STIMA DELLA PROBABILITA' DI CONTRARRE LE MALATTIE

1) **Attraverso fonte di approvvigionamento idrico** (se viene indicata almeno una delle caselle poste in alto a destra la probabilità è alta altrimenti è bassa)

A monte della azienda viene fatto ripopolamento*?	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si ripopolamento solo con specie sensibili alle patologie indicate della stessa azienda <input type="checkbox"/> si ripopolamento con specie sensibili alle patologie sopraindicate proveniente da aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> Si ripopolamento con specie sensibili alle patologie indicate proveniente da aziende di categoria 2,3,4, o 5
Sono presenti aziende a monte*?	<input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> si ma solo aziende di categoria 1	<input type="checkbox"/> si presenti aziende anche di categoria 2,3,4, o 5

*Si intende se a monte della propria azienda viene eseguito ripopolamento in acque libere o in altri allevamenti e se si con che specie
 Risultato : Basso Alto

2) **Attraverso movimentazione di animali di acquacoltura gameti compresi** (se viene indicata almeno una delle caselle poste in alto a destra la probabilità è alta altrimenti è bassa)

Stato sanitario degli animali D'acquacoltura (gameti compresi) Introdotti in azienda	<input type="checkbox"/> nessuna introduzione <input type="checkbox"/> introduzione solo da aziende cat. 1 <input type="checkbox"/> introduzione di soggetti selvatici dopo un idoneo periodo di quarantena (dec. 946/2008)	<input type="checkbox"/> introduzione anche da aziende di cat.2,3,4 o 5
Disinfezione dei mezzi di trasporto e relative attrezzature	<input type="checkbox"/> eseguita in impianti extra aziendali (autolavaggi, macelli etc.) <input type="checkbox"/> eseguita fuori del perimetro Aziendale/in prossimità dello Ingresso dell'azienda	<input type="checkbox"/> eseguita all'interno della Azienda

Risultato: basso alto

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

B) STIMA DELLA PROBABILITA' DI DIFFONDERE LE MALATTIE ELENcate

3) **Attraverso effluenti della azienda** (se viene indicata almeno una delle caselle poste in alto a destra la probabilità è alta altrimenti è bassa)

Aziende poste a valle	<input type="checkbox"/> nessuna	<input type="checkbox"/> presenti aziende con specie
	<input type="checkbox"/> presenti ma con specie non sensibili alla malattia	sensibili alla malattia

Risultato: basso alto

4) **Attraverso la movimentazione in uscita di animali di acquacoltura gameti compresi** (se viene indicata almeno una delle caselle poste in alto a destra la probabilità è alta altrimenti è bassa)

Destino degli animali allevati	<input type="checkbox"/> solo consumo umano	<input type="checkbox"/> ripopolamento in acque pubbliche all'esterno del compartimento in cui è ubicata l'azienda
	<input type="checkbox"/> ripopolamento nello stesso Compartimento/zona in cui l'azienda è ubicata	<input type="checkbox"/> introduzione in aziende/lagheti (collegati ad un bacino idrico territoriale) posti fuori dal compartimento in cui è ubicata l'azienda
	<input type="checkbox"/> introduzione in lagheti (non connessi a bacino idrico territoriale)	

Risultato : basso alto

PARTE 2 : calcolo del livello del rischio dell'azienda

STEP A) Probabilità di contrarre la malattia

Tramite fonte Approvvigionamento Idrico		Tramite movimentazione Animali gameti compresi	Risultato finale
<input type="checkbox"/> alta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> alta	<input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta
<input type="checkbox"/> bassa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> elevata	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media

PROBABILITA' FINALE DI CONTRARRE LA MALATTIA :

STEP B) Probabilità di diffondere la malattia

Attraverso effluenti dell'azienda		Attraverso movimentazione Animali di acquacoltura gameti compresi	Risultato finale
<input type="checkbox"/> alta	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> alta	<input type="checkbox"/> media <input type="checkbox"/> alta
<input type="checkbox"/> bassa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> elevata	<input type="checkbox"/> bassa <input type="checkbox"/> media

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

**PROBABILITA' FINALE DI DIFFONDERE
LA MALATTIA**

STEP C) combinazione delle probabilità degli step A e B

Probabilità di contrarre la malattia	Probabilità di diffondere la malattia		
	BASSA (B)	MEDIA (M)	ALTA (A)
ALTA (A)	M	A	A
MEDIA (M)	B	M	A
BASSA (B)	B	B	M

LIVELLO DI RISCHIO FINALE DELL'AZIENDA

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

Piano di sorveglianza sanitaria (art.11 D. Lgs 148/2008)

☒ Considerate le caratteristiche strutturali e gestionali dell'azienda _____

_____ cod.allev. _____ descritte nella domanda di autorizzazione in allegato

☒ Considerato che all'azienda è stato attribuito il seguente stato sanitario

Malattia	cat.
_____	_____
_____	_____
_____	_____

☒ Considerato che per le finalità previste dal D. Lgs. 148/2008 la mortalità media annuale osservata in azienda è pari al % _____ totale dell'azienda

Note _____

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di _____

Propone per la propria azienda di attivare un piano di:

sorveglianza passiva con obbligo di immediata notifica dell'insorgenza o della sospetta presenza di un determinata malattia o di un aumento della mortalità

sorveglianza attiva con:

- Ispezioni regolari effettuate dalla A.C. o di altri servizi sanitari (laureato qualificato) con la frequenza sotto indicata;
- Esame della popolazione animale d'acquacoltura in azienda per accertare sintomi clinici della presenza della malattia;
- Prelievo di campioni ad uso diagnostico in caso di sospetta presenza di una delle malattie elencate o in caso di aumento accertato di mortalità durante l'ispezione;
- Notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

sorveglianza mirata (solo per aziende di cat. I,II e IV con presenza di specie sensibili) con:

- Ispezioni regolari effettuate dalla A.C. o da altri servizi sanitari qualificati per conto delle autorità competenti;
- Prelievo obbligatorio di campioni di animali di acquacoltura da sottoporre a prove per accertare la presenza di agenti patogeni specifici tramite metodi prestabiliti;
- Notifica immediata obbligatoria dell'insorgenza o della sospetta presenza di determinate malattie o di un aumento dei casi di mortalità.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

La frequenza delle ispezioni e della vigilanza (ai sensi dell'all. III parte B D.Lgs 148/2008) sarà la seguente:

➤ Frequenza delle ispezioni raccomandata dalla A.C. (art. 8 D.lgs. 148/2008) _____

➤ Frequenza delle visite per applicazione del programma di sorveglianza sanitaria raccomandata dal laureato qualificato (art.3 comma 3 D.M. 3 agosto 2011) _____

Vengono inoltre previste le seguenti disposizioni:

Data li _____

firma e timbro

Firma del veterinario ufficiale per presa visione

SCHEMA N.NP/6761
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

ALLEGATO A6

Facsimile Registro trasportatori

N ord	Anno		Provenienza			Pesce/molluschi trasportati			Destinazione			Mortalità	Note relative al trasporto (es.eventuali ricambi acqua)
	G	M	azienda	Cod.all	categoria	specie	taglia	quantità	azienda	Cod.all.	Categoria		

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

Fac simile registro per Laghetto pesca sportiva

Anno data	Fornitore			Materiale e osservazioni				
	denominazione	Cod.az.	documento	Materiale Ricevuto specie	taglia	quantità	Note (eventuali su stato salute)	Firma

Sorveglianza sanitaria (risultati*)

Data

Il veterinario ufficiale

Data

Il veterinario ufficiale

Data

Il veterinario ufficiale

*Campo compilato dal professionista responsabile del programma solo nei laghetti pesca sportiva autorizzati. Il vet.uff.controllo avvenuta registrazione e appone firma

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)

SCHEMA N. NP/6761
DEL PROT. ANNO 2013

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Prevenzione, Sanità Pubblica, Fasce deboli, Sicurezza alimentare e Sanità animale - Settore

Facsimile registro carico/scarico allevamento

Carico (prodotti provenienti dalla pesca/raccolta o da altri allevamenti)

data	Azienda provenienza	Cod. aziendale	Categoria	specie	taglia	quantità	Documento

Scarico (prodotti in uscita destinati ad altri allevamenti)

data	Azienda provenienza	Cod. aziendale	Categoria	specie	taglia	quantità	Documento

Mortalità*	Notizie relative al trasporto**	Sorveglianza sanitaria (risultati)***
		Data
		Il veterinario ufficiale
		Data
		Il veterinario ufficiale
		Data

*settore, causa se conosciuta peso prodotti smaltiti

** solo se effettuato con mezzi dell'azienda

*** colonna compilata da professionista responsabile del programma; vet uff. appone firma per presa visione

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

ALLEGATO B

Procedura per il campionamento

Il campionamento deve essere effettuato ogni volta si rilevi un aumento anomalo della mortalità.

Pesci

Se non sono presenti episodi di mortalità anomala deve essere effettuato quando le temperature dell'acqua sono inferiori a 14°C per SEV e NEI e superiori a 15°C per KHV

Vengono prelevati soggetti:

- Moribondi (a ridosso di griglie)
- Morti (solo da poche ore)
- Sintomatici
- Preferibilmente soggetti giovani/giovanili

Se in azienda sono presenti solo soggetti di grossa taglia (riproduttori) in assenza di soggetti con le caratteristiche di cui sopra deve essere prelevato il liquido ovarico o lo sperma evitando di sacrificare animali adulti sani.

Al laboratorio devono pervenire preferibilmente pesci interi soppressi in allevamento confezionati in sacchetti di plastica (eliminare acqua in eccesso o avvolti in carta assorbente) e posti all'interno di contenitori refrigerati (ad es. scatole polistirolo con sufficiente ghiaccio). I campioni devono arrivare al laboratorio entro 48 h al massimo dal prelievo.

Molluschi Bivalvi

Se non sono presenti episodi di mortalità anomala il campione per *Marteilia refringens* deve essere effettuato almeno due volte l'anno quando la temperatura dell'acqua è superiore a 17°C.

I campioni devono essere raccolti da ogni zona di allevamento registrata/autorizzata e ogni campione deve essere costituito da almeno 150 soggetti possibilmente di taglia commerciale.

Devono arrivare refrigerati e mantenuti in tale stato fino all'arrivo al laboratorio entro 24 ore dalla raccolta.

In caso di mortalità anomala la voce *altro* della scheda di accompagnamento dovrà riportare tale evenienza.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

Data - IL SEGRETARIO

05/04/2013 (Roberta Rossi)

SCHEDA ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

Richiedente

Servizio vet. Uff. (nome e cognome vet) _____

responsabile impianto (nome cognome) _____

resp. sorveglianza san. (nome cognome) _____

Regione _____ Prov _____ ASL _____ tel _____

Fax _____ data prelievo _____

Luogo prelievo

allevamento acqua dolce laghetto ps

Altro _____

Codice azienda _____ denominazione _____

Località _____ Comune _____

Coordinate geografiche _____

Specie allevate _____

Categoria sanitaria _____

Rilievi ispettivi

Sintomi riscontrati _____

Sospetto diagnostico _____

Causale prelievo

piano monitoraggio sorveglianza sanitaria sorveglianza vero specifica malattia

sospetto focolaio conferma focolaio connessione epidemiologica con focolaio

controllo ufficiale (art.8 D. Lgs. 148/08)

altro _____

Dettaglio campioni prelevati

soggetti n° _____ età/dimensioni* _____ T° acqua _____ Vasca/gabbia* _____

soggetti n° _____ età/dimensioni _____ T° acqua _____ Vasca/gabbia* _____

* per MB non necessario

data _____

timbro e firma verbalizzante

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Danilo Dellacasagrande)

05/04/2013 (Roberta Rossi)